

## Prezzo d'Associazione

|                              |       |
|------------------------------|-------|
| Udine all'istato: anno . . . | L. 20 |
| id. semestre . . .           | 11    |
| id. trimestre . . .          | 6     |
| id. mensa . . .              | 2     |
| Estero: anno . . .           | L. 28 |
| id. semestre . . .           | 17    |
| id. trimestre . . .          | 9     |

Le associazioni non distinte si rimborsano rimborsate.  
Una copia in tutto il regno con-  
solmi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cent. 50. —  
In terza pagina, dopo la firma  
del gerente, cent. 20. — In quarta  
pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-  
scono. — Lettere e pieghe non  
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

## Lo Stato e l'istruzione

Il Congresso degli insegnanti, che si è tenuto in Bologna, ha trattato per principale, e quasi puerile dire per unico argomento, quello dell'avvocazione dell'istruzione elementare dal Comune allo Stato.

Una elaborata relazione è stata presentata al Congresso dal sig. dottor Medardo Birzi, noto e intelligente segretario capo del nostro Comune. Il relatore, dopo una serie di considerazioni, tutti poggiati sopra ottime ragioni, tutt'insieme didattiche, morali e veramente nazionali, ha concluso col proporre al Congresso di esprimere parere contrario all'avvocazione delle scuole elementari dai Comuni allo Stato.

Il Congresso invece non ha accolto questa saggia e giustissima proposta, ma ha deliberato di ammettere e di proporre l'avvocazione completa delle scuole elementari allo Stato.

Dai sostenitori di una simile tesi sono state esposte ragioni più o meno appa-  
scenti, le quali si possono riassumere in due. Una che puossi dire di ordine economico e finanziario per i maestri; l'altra che puossi appellare di ordine politico e massonico per gli scolari.

In sostanza i fautori di questa nuova intrusione dello Stato, di questa nuova soppressione d'ogni libertà dei padri, delle famiglie e dei Comuni per riguardo all'educazione e alla istruzione della gioventù, di questa avvocazione insomma anche dell'istruzione elementare al monopolio governativo nell'insegnamento pubblico, hanno detto che una volta i maestri dipendenti dallo Stato saranno meglio e più puntualmente retribuiti e pagati di quello che lo sono dai Comuni.

Come si vede, una pura e semplice questione di cassa e di riscossione, più o meno esatta e regolare, dello stipendio mensile degli insegnanti, è argomento preteipuo per decidere e sciogliere un problema di altissima importanza scientifica, didattica, morale, cittadina e nazionale. Solo perchè qualche maestro deve aspettare qualche volta un mese o due il suo onorario da un comune di montagna, il quale è costretto pagare ben di sovente maestri e maestre che sono senza scolari, basta per instaurare il principio ideale e la massima apodittica ed assoluta, che anche l'istruzione elementare deve essere assorbita e inghiottita dal Cerbero di cento bocche, quale si è il dio Stato dell'epoca nostra.

Altro argomento addotto si è che il Comune non può ispirare nei fanciulli e nei giovanetti quei sentimenti pienamente nazionali, come può fare lo Stato. In poche parole, il Comune, di sua natura autonomo e libero, più facilmente può svincolarsi dalle pressioni dei partiti politici che stanno al potere, o non lasciarsi troppo snervare e snervare dal soffio nazionale, cioè massonico, che ora più che mai si vuole scatenare su tutti e su tutto.

Di qui si vede chiaramente come i maestri e gli insegnanti elementari non siano affatto competenti a discutere e a sciogliere i problemi riguardanti l'istruzione e l'educazione della gioventù.

Essi lo sono, come i sergenti e i caporali negli eserciti, i quali soltanto perchè insegnano l'esercizio militare alle reclute, non sono al certo competenti a decidere ciò che riguarda l'ordinamento organico

di un esercito, o le altre regole della tattica e della strategia.

Sarebbe curioso infatti, scrive l'Unione di Bologna, vedere sergenti e caporali riuniti in Congresso e discutere e definire, a mo' d'esempio, se le manovre di battaglia debbano essere dirette e comandate dal generale o dal colonnello. E siamo precisamente nel caso. Che cosa sono i maestri elementari nel corpo degli insegnanti e nell'esercizio dell'insegnamento? Ci perdonino i signori maestri: ma non sono che sergenti e caporali istruttori.

Riferiamo per intero la proposta del signor dottor Birzi, coi motivi ragionevolissimi ed assennatissimi che la precedono:

### Considerando

1. che compito dello Stato non è di assorbire in sé e quindi paralizzare le forze locali, ma di lasciarle sussistere autonome per cooperare con esso al perfezionamento dei pubblici servizi e all'incremento della civiltà;

2. che lo Stato, avocando a sé l'istruzione elementare, offenderebbe, menomandola, l'autonomia municipale contrariamente al diritto e alle tradizioni ancora dei Comuni italiani, eccedendo così i limiti del suo potere a danno della libertà;

3. che tale restrizione della autonomia municipale contrasterebbe colto spirito della nuova legge comunale, già votata dalla Camera dei deputati, che dichiarando elettiva la carica di sindaco, allarga con vero liberalismo la prerogativa dei Comuni;

4. che il diritto e il dovere insieme di istruire e di educare spetta prima che ad ogni altro alla patria potestà, indi alla potestà governativa, imperocchè l'istruzione e l'educazione interessano l'uomo prima come individuo, poscia come cittadino; e che per conseguenza, essendo la famiglia la prima e naturale scuola di educazione, che ha il suo compimento nella scuola pubblica, spetta alle famiglie il diritto d'intervenire nel governo della scuola popolare a mezzo di chi è naturalmente e legalmente investito della loro rappresentanza, e cioè dei Comuni;

5. che il diritto d'intervento delle famiglie nel governo della scuola risponde ad una necessità pedagogica, e cioè che i due primi e principali fattori di educazione, famiglia e scuola, operino strettamente uniti e concordi al medesimo fine;

6. che la scuola elementare nelle mani dei Comuni non è ostacolo ad imprimere all'educazione unità d'indirizzo e carattere nazionale; primariamente perchè la scuola elementare non è che uno dei coefficienti dell'educazione nazionale, che dipende da un complesso di elementi diversi e sopra tutto dall'insieme delle leggi di un popolo e dall'esempio di forza e fermezza da parte del Governo nel farlo rispettare; in secondo luogo perchè la sorveglianza riservata al Governo sulle scuole è ad ogni modo garanzia più che sufficiente di unità nel loro indirizzo; finalmente perchè non sarà mai dai Comuni, che sono nello Stato l'istituzione per sé stessa la più liberale, che possa temersi un indirizzo educativo contrario allo spirito della nazione;

7. che dovendo i Comuni sostenere il carico della spesa per l'istruzione elementare, il privarli del governo delle scuole sarebbe un atto di spogliazione contrario al più elementare principio della giustizia;

8. che pur ammettendo che l'andamento delle scuole lasci in genere a desiderare, non è vero che il male esista nella esagerata proporzione che si vanto lamentando. Anche la scuola elementare, come ogni altra umana istituzione, ha bisogno di migliorare e progredire;

9. che le accuse di atti d'incuria, di grettezza, di atti arbitrari, e di vessazioni, se vere e giuste rispetto ad una minoranza, non sono né vere né giuste rispetto alla

grande maggioranza dei Comuni, i quali, all'opposto, e grandi o piccoli, non hanno risparmiato e non risparmiano cure e sacrifici per il bene delle scuole; sacrifici che il Governo, anche volendolo, non sarebbe in grado di compiere;

10. che, comunque, la colpa e la responsabilità del male in qualsiasi proporzione esista, risale in gran parte al Governo, che non ha saputo finora far rispettare le leggi intese ad infrangere la libertà dei Comuni entro ai suoi giusti confini;

11. che qualunque sia l'espedito burocratico che si potesse escogitare ed attuare, il Governo, e sarà sempre per la natura stessa delle cose, assai meno atto degli Enti locali, e cioè dei Comuni, a provvedere con amorevolezza e colla necessaria sollecitudine agli innumerevoli bisogni di migliaia e migliaia di scuole;

12. che il buon andamento delle scuole dal lato pedagogico dipende da due elementi del tutto estranei al fatto dell'essere le scuole in mano del Comune e del Governo, cioè dalla bontà del metodo e dalla capacità del maestro; bontà e capacità dipendenti alla loro volta da cause, che sono al di fuori e al di sopra della scuola elementare;

13. che finalmente i maestri, passando alla dipendenza del Governo, nulla avrebbero da guadagnare né economicamente, né moralmente.

Non economicamente: a) perchè il Governo non potrebbe in ogni caso imporre ai Comuni che continuassero a dare, per gli stipendi dei maestri, quel tanto di più che oggi danno sponte loro, ma dovrebbe limitarsi a pretendere solo il *minimum* obbligatorio per legge; b) perchè le condizioni finanziarie gravi per i Comuni, gravissime per lo Stato, non accetterebbero al Governo di largheggiare esso in luogo dei Comuni a pro dei maestri; c) perchè i tanto desiderati trasloci, oltre all'essere un errore pedagogico, si risolverebbero in un danno materiale, non bastando la meschinità degli aumenti di stipendio per effetto di promozione a compensare le conseguenze sempre gravose di un trasloco, tra cui la possibilità di andare incontro a maggiori spese di vitto e di alloggio, e senza tener conto delle facoltà nel Governo di ordinare i trasferimenti anche indipendentemente dal caso di promozione.

Non moralmente: perchè i maestri non più eletti dalla fiducia del Comune e da queste dipendenti, ma nominati e inviati dal Governo, sarebbero riguardati come una imposizione, e non tornerebbero certo benevoli al paese, offeso o indugato dalla patita spogliazione. E quindi il maestro assai più facilmente che oggi troverebbe esposto a tutte le possibili amarezze morali, che gli renderebbero penosa la vita ed insostenibile la posizione. Per le suesposte considerazioni:

Il VI Congresso Nazionale dei Maestri elementari esprime parere contrario all'avvocazione delle scuole elementari dai Comuni al Governo; e fa voti perchè gli attuali provvedimenti legislativi riguardanti i maestri vengano modificati allo scopo: 1. di assicurare in modo assoluto agli stessi maestri la stabilità del posto ed una vita dignitosamente tranquilla; 2. di aumentare in una congrua misura il *minimum* degli stipendi; 3. di riordinare il monte delle pensioni in guisa, che possa tornare di vero e non effimero vantaggio agli insegnanti.

### Il sequestro della "Discussione"

Nel suo numero di Lunedì, l'ottima *Discussione* così annuncia il suo sequestro: «Ieri, verso le 5 p., l'usciera Romano notificò al gerente del nostro giornale il verbale del sequestro inflittoci; verbale che dice così:

«Il Giudice Istruttore del Tribunale di Napoli — Letta l'istanza di pari data

«del P. M. richiedente il sequestro del n. 249, anno XVI, del giornale: «La Discussione» pubblicatosi qui in Napoli ieri sera otto corrente — Letto il giornale medesimo e specialmente l'articolo di fondo dal titolo «Per l'onomatico di Sua Maestà la Regina di Napoli Maria Sofia Amelia» che comincia con le parole: «Salve, o dolce compagna» e finisce con le altre: «tu augusto consorte», articolo che abbiasi qui come trascritto per intero — poichè un tale articolo contiene aperta violazione dell'art. 21° alinea della legge sulla stampa e precisamente nel brano: «Salve o Regina Sofia, Idolo conservi te ed il tuo amato Consorte, il Re Francesco II, per lunghissimi anni ancora; avvegna che la nequizia degli uomini non trionfi mai, e presto o tardi è raggiunta dalla Divina Giustizia! — Napoli dallo splendore caduto nella miseria attende fiducioso l'avvento del giorno in cui Dio dirà terminata tanta espiazione» — Visto l'art. 67 della legge sulla stampa — ordinata ecc. ecc.»

Ben giustamente la *Discussione* osserva quindi:

«Ci sia lecito francamente dire, che si è voluto trovare dal Fisco il pelo nell'uovo, se non nello stesso giorno della pubblicazione dell'articolo, ma in quello seguente lo si è creduto incriminabile! Un sequestro perchè abbiamo detto che la nequizia degli uomini non trionfa mai? Un sequestro perchè sosteniamo che Dio presto o tardi la raggiunge e perchè abbiamo fede nella sua Divina Giustizia per dar termine all'espiazione? — Via tutto questo il colmo... della insipienza! — Sequestrati pure mille volte, ma noi non si penserà mai, mai, mai, come voi vorreste che si pensasse; cioè che Dio non punisce la nequizia degli uomini — Noi siamo credenti, fermamente credenti nel Signore e compiangiamo coloro che lo bestemmiano; oh! se il compiangiamo!...»

### LA RUSSIA E LA S. SEDE

Secondo un telegramma da Roma al *Daily Chronicle*, si lavora attivamente alla preparazione del Concordato tra la Russia e la S. Sede.

L'invito russo ha avuto diverse conferenze con Leone XIII, che ha redatto egli stesso le principali clausole del documento in questione.

L'adozione di questo Concordato aumenterebbe in gran parte la libertà religiosa dei cattolici di Polonia e di Russia.

### IL GIORNALISMO CATTOLICO IN GERMANIA

In occasione del congresso dei cattolici tedeschi che si tiene adesso a Friburgo di Brisgovia, è presentata una statistica del giornalismo cattolico in Germania.

Nel 1848 vi erano appena quattro o cinque giornali cattolici scritti in lingua tedesca. Adesso ve ne sono, fra riviste e giornali, ben 619. I giornali cattolici sono in numero di 525: il resto è costituito da periodici settimanali, o mensili.

Ma ciò che è più considerabile si è il numero di esemplari di varie pubblicazioni cattoliche tedesche.

Per citarne qualcuna diremo che 47 giornali passano la tiratura di seimila copie al giorno: tra questi, 23 sono giornali quotidiani. Dei periodici popolari vi ha il *Leo* di Paderbon che tira 45,000 esemplari al giorno, e il *Foglio cattolico del sabato* di Stutgarda si pubblica in 34,200 copie. Il *Calendario di Einsiedeln* si vende

a 255,000 copie e il *Calendario illustrato* di Wurzburg si diffonde a 155,000 esemplari.

Ecco una statistica assai eloquente e consolante, dalla quale per la nostra Italia possiamo trarre utili ammaestramenti e felici esempi.

### La vera origine della famiglia Bonaparte

Leggiamo nella *Lombardia*:

Molto si scrisse sull'origine della famiglia Bonaparte senza che alcuno abbia colto giustamente nel segno. Firenze, S. Miniato, Ascoli, Treviso si disputano il vanto di aver dato i natali ai più antichi antenati del vincitore di Arcole e di Marengo.

Il conte Luigi Passerini, esimio storico di parecchie illustri famiglie d'Italia, stabilì però con documenti irrefragabili, tratti dagli archivi, la vera origine dei Bonaparte, che illustrò nella sua bellissima memoria storica *Dell'origine della famiglia Bonaparte dimostrata con documenti*, edita nell'archivio storico italiano. Il Passerini stabilì che i Bonaparte di Corsica derivano dal Cadolingi di Garzana che, con Guglielmo Cadolingi, detto *Buonaparte*, lasciarono il cognome *Cadolingi* per assumere il soprannome di *Buonaparte*. Guglielmo visse dal 1235 al 1264, ed era figlio di Gianfaldo e di Imaleba d'Ugolino de' Norli. Notisi che *Malaparte* erasi chiamato un suo prozio, il conte Guido della Chorasca.

I Buonaparte andarono in Corsica dalla città di Sarzana; del che non può dubitarsi dopo la pubblicazione delle *Memorie storiche della Lanigiana* di Emanuele Gerini.

Gli antenati pertanto di Napoleone I furono i Cadolingi di Sarzana, così denominatisi da un loro progenitore chiamato Cadolo. Molti scrittori parlarono di questa casa, chiara per fatti d'armi e magistratura sostenute nel medio evo. Essa risale al decimo secolo dell'era.

Italiana è dunque l'origine della famiglia da cui uscì Napoleone Buonaparte.

## ITALIA.

**Palermo — Investimento in mare.**

— Telegrafo da Palermo che sabato sera il vaporetto *Marietta*, della ditta dei fratelli Corvaja, ritornava verso le 10 da Altavilla pel trasporto dei passeggeri organizzati in occasione della popolarissima festa della Madonna che celebrasi colà.

Giunto all'altezza del Capo Zafferano investì alla prua una barca zavorriera, ove trovavasi un uomo, un ragazzo ed otto donne, reduci anch'essi dalle feste.

L'uomo e il fanciullo si salvarono, ma le donne annegarono miseramente tutte, malgrado che il vaporetto si fosse subito fermato gettando in mare le imbarcazioni per ripescare i naufraghi.

**Roma — Per la futura sede del Parlamento.** — La sotto-commissione per gli studi del palazzo del Parlamento, dopo aver visitato ieri la località dei cappuccini a Magnanapoli, si riunì nel pomeriggio a stabilire in massima la scelta della località di Magnanapoli, essendo l'altra insufficiente. La sotto-commissione si riunirà tra il 25 e il 27 per esaminare il piano di livello preparato dagli ingegneri e per compilare il progetto di concorso. La commissione plenaria si riunirebbe ai primi di ottobre.

## ESTERO

**America — Terribile disastro.** — La grande fabbrica di carta a Neenah (Wisconsin) pochi giorni fa si fiorente ora è un mucchio di rovine, causa un terribile incendio. Il fuoco si manifestò di notte e in breve ora si propagò a tutto il grandioso fabbricato a tre piani ove si lavora giorno e notte. I cinquanta operai che ivi trovavansi ebbero la fortuna di potersi salvare tutti.

Non pertanto delle vittime umane se ne lamentarono e di molte. Quantità enorme di curiosi erano accorsi a vedere tanto spettacolo, quando tutto a un tratto le caldaie situate nell'interno del fabbricato scoppiarono, sguagliando muri e gettando in qua e in là a grandi distanze pietre, tegami, pezzi di ferro.

Molti curiosi rimasero sepolti sotto le macerie, altri si salvarono correndo all'impazzata e emettendo gridi di terrore.

Si hanno già 20 morti e molti feriti.

**Francia — Esecuzione capitale.** — Venne ghigliottinato a Parigi il soldato di fanteria Schumacher, il quale strangolò una vecchia signora per derubarla.

Schumacher si incamminò abbastanza coraggiosamente alla ghigliottina. Siccome era protestante, lo assisteva il pastore Arheux. Il giustiziato aveva solo 22 anni?

## Cose di Casa e Varietà

**I principi ringraziano**

Al municipio è pervenuto il seguente dispaccio in risposta a quello mandato a Torino dal nostro sindaco.

Sindaco

Udine.

« Loro Altezze Reali Duca e Duchessa

« Aosta esprimono V. S. sentiti ringraziamenti »

« *Cusimiro Balbo* ».

### Vaccinazione autunnale 1888

Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita autunnale praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito dal certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, né ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Dal municipio di Udine, il 10 settembre 1888.

Il sindaco, L. DE PUPPI.

L'assessore, dott. G. Chiap.

Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1888.

D'Agostinis dott. Clodoveo via della Posta n. 13, per le Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna), S. Cristoforo; Muraro dott. Giuseppe via Zanoni n. 5, per le Parrocchie del Ss. Redentore, S. Quirino, S. Nicolò; Rinaldi dott. Giovanni via Brenari n. 13, per le Parrocchie del Duomo, S. Giorgio, S. Giacomo — nei giorni 19, 26 settembre e 3, 10 ottobre ore 2 pom. Per queste Parrocchie la vaccinazione gratuita si ripeterà per 4 volte consecutive di otto in otto giorni, dal dott. D'Agostinis nei locali dell'Ospital Vecchio e dai dott. Muraro e Rinaldi nella loro abitazione.

Capparin dott. Antonio via Villalta n. 21, per Cussignacco, Baldassera, Gervasutta, Mulini di Cussignacco il 27 settembre ore 2 pom. nella Scuola di Cussignacco; per casali di S. Rocco, S. Osvaldo, Cormor il 3 ottobre ore 2 pom. nella casa del dott. Capparin; per Laipacco il 10 ottobre ore 2 pom. nella Scuola di Cussignacco.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari n. 27, per Chiavris, Paderno, Molino nuovo, Vat il 3, 10 ottobre ore 10 ant. nella Scuola di Chiavris; per Rizzi il 4, 11 ottobre ore 10 ant. nella Scuola di Chiavris del Rizzi; per Godia, S. Bernardo, Beivars il 5, 12 ottobre ore 10 ant. nella Scuola di Chiavris di Godia; per S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro il 6, 13 ottobre a mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

### Associazione agraria friulana

**Distribuzione di premi.**

Il giorno 23 corr., si farà a Cividale la distribuzione dei premi assegnati per il concorso dei sili e per l'esposizione permanente di frutta.

Speriamo che i soci del nostro sodalizio opereranno colla loro presenza questa solennità agricola.

### Conferenze agrarie per maestri elementari.

Ripetiamo l'avvertenza che le conferenze agrarie che si terranno ai maestri e maestre elementari in San Vito al Tagliamento, cominceranno il giorno 24 corr. alle ore 9 ant. Oltre gli argomenti indicati nella circolare n. 780 del 11 agosto p. p., dobbiamo aggiungere che una speciale conferenza sarà dedicata a trattare del « metodo che i maestri elementari dovrebbero seguire nell'impartire nozioni di agraria nelle scuole elementari ».

### Commissione per miglioramento della frutticoltura.

Sono state pubblicate le bozze delle due prime tavole della *Pomona friulana*: rappresentano il *pero Janis* e la *ciliegia Turcentina* e sono accompagnate dalla relativa descrizione. La tiratura delle 400 copie stabilite avverrà fra 15 giorni: intanto si pregano i nostri soci e quanti prendono interesse a quest'opera utilissima importanza, a voler passare dal nostro ufficio per vedere le suddette bozze manifestando le osservazioni, che credessero opportuno di farvi. Tali osservazioni si terranno presenti prima di procedere alla stampa definitiva.

Alla distribuzione di premi che si farà a Cividale il 23 corr. sono pregati di intervenire anche quelli che si recarono a ricevere nel nostro ufficio gli importi dei premi danaro loro assegnati a tutto 1887; questo per ricevere il relativo certificato di premiazione.

Ripetiamo l'avvertenza che la *mostra permanente di frutta*, la quale come il solito doveva tenersi in Udine il giorno 16 settembre, sarà invece tenuta nel giorno stesso a Cividale.

Come è già noto i campioni che si presentano a questa mostra devono soddisfare alle seguenti esigenze:

1° rappresentare frutta che si ritengono pregiate per la costante fruttificazione e adatte per la loro qualità al grande commercio;

2° pesare almeno un chilogramma, ed in nessun caso le frutta che formano il campione devono essere in numero minore di 8;

3° essere costituiti da frutta in condizione di maturanza tale, che al più tardi domenica 16 settembre sieno pronte per consumo.

Per facilitare a tutti i frutticoltori la partecipazione a tale mostra, la commissione ha stabilito che i campioni sieno recapitati, al più tardi prima delle ore 3 del giorno 16 settembre, all'ufficio dell'associazione

## STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE V. ZAHN

Quelli che venivano in Friuli dalla Germania ormai capitavano di passaggio. Loro scopo non era di fermarsi nel paese come due o tre secoli prima, ma ve li spingeva solo il desiderio di tentare la sorte delle armi. Sul suolo italiano c'era sempre da combattere, per i gagliardi non mancava occupazione: fino a Federico secondo l'Italia e l'impero, poi i discendenti degli Hohenstaufen, quindi i vicari imperiali, e le province o le città e i comuni tra loro — in Friuli finalmente i patriarchi e i loro vicini e vassalli — tutti combattevano, e per ciò si levavano milizie, o le braccia tedesche avevano la preferenza. Da Ezzelino da Romano agli ultimi anni del secolo decimoterzo l'Italia superiore non fu libera dalle bande germaniche. Le *societates alamannorum* di M. Villani agivano come forza stabile ma errante nel servizio e sempre armata e pronta a combattere (1).

Tuttavia, oltre le cause comuni, ce n'erano anche di particolari che spingevano a far mercato della propria pelle, sotto un condottiero. Tali cause presentavansi par-

ticolarmente frequenti in Friuli appunto per le interne condizioni del paese.

Chiamate o non chiamate qui scesero spesso schiere della Carinzia e di altre regioni fino dal 1251, anno della morte di Bertoldo, ultimo dei pastori aquileiesi d'origine tedesca prima della decadenza del patriarcato. Ora trattavasi di aiutare il patriarca contro i goriziani, i caminesi o i veneziani, ora di porre in possesso, durante la vacanza della sede, il capitano generale (come fu il caso di re Ottavio di Boemia, del conte di Ortenburg o del duca Alberto secondo d'Austria) e di tutelare la carica contro i partiti; ora tali schiere dovevano accorrere in aiuto dei vicari imperiali, dei duchi di Carinzia, a Padova o a Treviso, ora servivano come scorta mansuete i mercanti tedeschi. Finalmente la guerra scoppiata tra il patriarca e i duchi di Carinzia fu occasione a molti di visitare i luoghi e gli abitanti intorno alle lagune e più oltre ancora. La noi incontriamo pur molti nomi del nostro paese: così della Carinzia gli Anstetten, gli Eberstein, i Kreiger, i Flaschberg, i Sommerack e i Raspen, dell'Alto Carniola gli Anersberg e gli Schärffenberg, della Stiria i Gili, i Walsee, i Pettan, gli Stubenberg e i Montpreis. Non si possono tuttavia in quelle regioni effetti di durevole influenza; la moltitudine imparava a conoscere il paese, i più colti forse a desiderarlo; ma solo l'individuo poteva rinvenire colà il suo luogo adatto e la sua mercede (2); i più non trovavano le loro sedi almeno nel senso dell'undecimo e del duodecimo secolo. Quand'era terminato il tempo del suo servizio, il soldato di ventura, se non fosse ritornato a casa, o lo riprendeva

di nuovo o restava in qualche cittadella italiana come manuale o come operaio. Di tale origine, da parte del padre, era anche il beato Odorico, minorita di Udine, e, dopo Marco Polo, il più celebre viaggiatore orientale di quei tempi (3). La guerra serviva così in certo modo alle relazioni pacifiche internazionali.

In vece dei rappresentanti della razza tedesca in Friuli non numerosi, ma ragguardevoli per condizione e per possessi, venne poco a poco la moltitudine vagante. Quelli avevano la ricchezza non meno che il nome dote della nascita; la nobiltà feudale aveva dovuto guadagnarsi e l'una e l'altra cosa. La moltitudine che irruppe dopo viveva col lavoro, e non pensava se non alla giornata. Lavoro e commercio posero radice nel paese. Il Friuli con la sua felice postura, intermedia tra la Germania, che aveva d'uopo di acquistare, e la forte e ricca Venezia, divenne il campo delle relazioni commerciali tra loro. Questo tempo poteva tornargli vantaggioso sotto ogni rispetto, se il governo non solo avesse compreso il suo interesse, ma avesse saputo con tutte le forze assicurarselo. Che se il piccolo stato ecclesiastico, composto della nobiltà, del governo patriarcale e di un popolo di abitatori, poneva il piede in fallo, poteva trovarsi stretto tra due potenti vicini, pronti a collegarsi immediatamente sopra di esso.

(Continua).

(1) Una sua bella monografia, sopra un personaggio in relazione col nostro tema, fu inserita nell'Archivio Veneto IX, 1 segg. (il conte Artimanno di Warstein al soldo di Venezia 1356-1362). A darlo complemento coi documenti vedi *Archivio Friulano* 112, 118 e Chron. Pozzolini. — Vedi pure Bro. Ricotti, *Storia delle compagnie di ventura in Italia*, Torino 1846 v. 6, S. Canestrini, *Documenti per servire alla storia della milizia italiana del XIII secolo* (Archivio storico italiano), Gregorovich, *Geogr. v. Rom.*, v. 6, *Argenta* (Jahr. d. hist. Gesellsch. Aargau), v. 13, 10 e segg.

(2) A queste incursioni guerresche risalgono alcuni pochi matroni tra cui notabili. Quella Gertrude, figlia di Federico di Stubeberg, udrano moglie di Luigi Forcia (ella si maritò più tardi con Chaboch di Eberstein) (1218-1228, *Urb. d. v. ietern. Landesarch.*) e un altro Stubenberg, Federico, subdono Francesco da Carrara aveva impedito agli austriaci di restare in Friuli, sposò la sorella di questo, Caracassa. (1268, *Urb. d. v. ietern.*)

agraria, la quale ne curerà l'imballaggio e natov l'iridale.

Chi trovasse più comodo può spedire i campioni, colle indicazioni richieste dalle solite schede, al prof. F. Viglietto nel locale dell'esposizione a Cividale, in modo che sieno colà almeno il giorno 16 settembre prima delle ore 8 del mattino.

#### In tribunale

Tabacco Giacomo di S. Daniele fu condannato a due anni e sei mesi di carcere e ad otto giorni d'arresto, per oziosità, questa, ferimento ed oltraggio al delegato di P. S.

Da Pozzo Costantino condannato in contumacia a mesi sei di carcere per furto.

Rinaldi Giuseppe di Seduggiano condannato a tre mesi di carcere per ferimento.

Broilli Francesco di Udine appellante della sentenza del pretore del I mandamento con cui veniva condannato alla multa di 1. 50 e all'ammenda di 1. 50 per violazione domicilio, venne dichiarato non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

#### Banda cittadina

Oggi (13 settembre) sotto la loggia municipale alle ore 7 pom. la Banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Il Volontario » Ascolse
2. Sinfonia « I Promessi Sposi » Ponchielli
3. Valzer « Gli Angeli Decaduti » Fährbach
4. Finale « Lucia di Lam-mermoor » Donizetti
5. Finale « Favorita » Donizetti
6. Polka « In Permesso » Fährbach

#### Tronco Udine-S. Giorgio di Nogaro

Sul nuovo tronco Udine-San Giorgio di Nogaro della società veneta è stata applicata la tariffa unica ferroviaria in vigore sulle due grandi reti peninsulari.

#### Restituzione della tassa sull'alcool aggiunto ai vini esportati

In data del 31 agosto 1888, e con effetto dal 1 settembre corr., il ministro delle finanze, d'accordo col ministro del commercio, ha decretato che la ricchezza alcoolica naturale dei vini rossi che si esportano all'estero, da prendere a base per calcolare l'alcool aggiunto, agli effetti della restituzione della tassa, è, fino a nuova disposizione, stabilita in gradi undici dell'alcolometro centesimali, qualunque sia la regione in cui tali vini sono stati prodotti.

#### Merchi provenienti dai depositi pubblici di Trieste

La direzione generale delle Gabelle aveva recentemente disposto che oltre la dogana austriaca e le amministrazioni dei magazzini generali anche il r. console a Trieste potesse rilasciare i certificati d'origine per generi coloniali provenienti dai depositi pubblici della città.

Tale disposizione venne, in data del 3 corr., estesa a tutte indistintamente le merci che provengono dai suddetti depositi.

#### Agenzia commerciale a Belgrado

Sotto gli auspici del ministero serbo del commercio, è stata di recente costituita a Belgrado un'agenzia commerciale, destinata a facilitare i rapporti d'affari tra i consumatori esteri ed i produttori serbi.

L'agenzia fornirà gratuitamente, anche per iscritto, ai consumatori esteri che si rivolgeranno ad essa, le più esatte indicazioni sui prodotti serbi, sui loro prezzi, sulle spese di trasporto, sui diritti di esportazione, sulle spese accessorie, ecc. Essa si farà intermediaria presso le direzioni delle strade ferrate serbe ad estere per ottenere riduzioni nelle spese di trasporto di generi in quantità notevole. Essa darà pure ai consumatori esteri le norme necessarie per la stipulazione dei contratti coi produttori serbi, in conformità alle leggi del paese. La detta agenzia si offre infine di fornire ai produttori esteri esatti ragguagli sulla possibilità di vendere direttamente i loro articoli ai consumatori serbi.

Il ministero serbo del commercio ha l'intenzione di istituire prossimamente un'agenzia analoga anche a Nisch.

#### Certificati d'origine per le merci italiane importate in Serbia

Il governo serbo ha ordinato alle proprie dogane di esigere la presentazione di un certificato d'origine per le merci importate in Serbia, provenienti dall'Italia.

Il certificato d'origine dev'essere compilato nella stessa forma prescritta dalla nostra amministrazione delle gabelle per le merci estere importate nel regno.

Però l'indicazione della fabbrica (nei certificati che accompagnano le nostre merci destinate in Serbia) sarà omessa, allorché si tratti di materie greggie o semigreggie.

#### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione relativamente bassa a nord, notevolmente elevata altrove: Golfo di Botnia 760, Parigi 774, Kiev 775. In Italia nelle 24 ore: Barom. nuovamente salito, ploggia in Italia superiore, venti deboli, temperatura elevata al centro ed a sud. Stamane cielo piovoso a nord-ovest ed a Belluno, coperto Valle Padana e Sardegna, sereno centro e sud. Barom. 770 estremo nord, 767 Sardegna, mare calmo.

Probabilità: Venti deboli settentrionali, tempo migliore a nord, cielo generalmente sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

#### Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

| Granaglie          |         |       |          |
|--------------------|---------|-------|----------|
| Granoturco vecchio | L. 13.— | 13.15 | All'ett. |
| » nuovo            | » 10.50 | 11.75 | »        |
| Giallone           | » 12.25 | —     | »        |
| Semi-giallone      | » 11.80 | 12.—  | »        |
| Segala             | » 9.75  | —     | »        |
| Frumento           | » 15.75 | 16.—  | »        |

#### Ova

Ova al cento L. 5.50 a 6.15

#### Pollerie

|                    |                |         |
|--------------------|----------------|---------|
| Galline peso vivo  | L. 1.00 a 1.05 | Al kilo |
| Pollastri          | » 1.10 a 1.15  | »       |
| Poli d'india femm. | » 0.90 a 0.95  | »       |
| » maschi.          | » 0.80 a 0.85  | »       |
| Anitra             | » 1.— a 1.10   | »       |
| Oche vive          | » 0.75 a 0.80  | »       |

#### Butiro

|                  |                        |
|------------------|------------------------|
| Butiro del piano | al kilo L. 1.70 a 1.75 |
| » monta          | » 1.85 a 1.90          |

#### Feraggi e combustibili

#### Fuori dazio

|                            |                      |
|----------------------------|----------------------|
| Fieno dell'Alta I qual. v. | L. 4.50 a 4.70 al q. |
| » II                       | » 3.— a 3.40         |
| » della Bassa I            | » 3.70 a 4.—         |
| » II                       | » 2.75 a 3.—         |
| Erba medica nuova          | » 4.15 a 4.45        |
| Paglia da lettiera         | » 3.45 a 3.55        |

#### Compreso il dazio

|                   |                      |
|-------------------|----------------------|
| Legna tagliata    | L. 2.30 a 2.40 al q. |
| » in stanga       | » 2.15 a 2.25        |
| Carbone I qualità | » 7.15 a 7.40        |
| » II              | » 6.80 a 6.10        |

#### Legumi

|                 |                       |
|-----------------|-----------------------|
| Patate          | Al kilo L. —.5 a 5.50 |
| Tagolina        | » —.10 a —.12         |
| Id. schiave     | » —.14 a —.15         |
| Pomodoro        | » —.5 a —.7           |
| Fagioli freschi | » —.8 a —.17          |
| Funghi freschi  | » —.28 a —.32         |

#### Frutta

|               |                      |
|---------------|----------------------|
| Persici       | L. 10.— a 30.— al q. |
| Sugni freschi | » 6.— a 12.—         |
| Nocelle       | » 20.— a 25.—        |
| Fichi         | » 3.— a 5.—          |
| Pomi          | » 5.— a 14.—         |
| Pera butiro   | » 12.— a 14.—        |
| » comuni      | » 6.— a 8.—          |
| » ruggine     | » 10.— a 12.—        |
| » belladonna  | » 13.— a 16.—        |
| » Spada       | » 15.— a 18.—        |
| » Rosa        | » 15.— a 18.—        |
| Uva Bianca    | » 20.— a 24.—        |
| » Negra       | » 25.— a 30.—        |
| » Americana   | » 18.— a 22.—        |

#### Diario Sacro

Venerdì 14 settembre — Esaltazione di S. Croce. — Visita all'oratorio del Cristo. — Incomincia la novena della B. V. della Mercede.

#### ULTIME NOTIZIE

##### La piena dell'Adige.

Rovigo, 12, ore 6.45 pom.

A Rovigo oggi la piena dell'Adige, all'idrometro di Boara segnava metri 3,11 sopra guardia.

Da Badia segnalasi che il fiume è in stanca.

E' qui arrivata ora della truppa; però non vi ha alcun pericolo imminente.

Verona, 12, ore 9.25.

Le notizie sono alquanto migliori. L'Adige da metri 2,21 sopra guardia è ora disceso a metri 2,13. Però questa diminuzione della piena rassicura poco, perchè persiste lo sciocco fortissimo e perchè si ebbero anche negli scorsi anni momentanee diminuzioni.

La diga san Zeno e Castelvecchio che fu felicemente ultimata difendendo dall'invasione delle acque i popolosi quartieri da san Zeno a Porta Palio dove l'Adige corre impetuosi.

Se per disgrazia il fiume rompesse in questa località ne seguirebbe una funeata catastrofe.

Continua intanto il trasporto in luoghi più sicuri degli abitanti che dimorano nei punti più minacciati.

Molti vengono ricoverati nei pubblici dormitori allestiti nei locali delle scuole comunali.

La riva san Lorenzo, Binastrova, il Vescovaldo, via Sottoriva, le Becchiorie, la Segha, a san Tommaso, Ondrega, Porto Vittorio e via Scrimari continuano ad essere le contrade maggiormente allagate.

Si procura di trattenere l'invasione delle acque mediante arginelli che furono costruiti qua e là, ma essi sono insufficienti al riparo.

Oggi alle due si dovettero far sgombrare altre due case, una in via Sammicchietti ed una al ponte dell'Acqua Morta perchè minacciavano ruina.

In mezzo a tanti pericoli non si ha per fortuna da registrare alcuna vittima.

Verso il tocco il parapetto dell'Adige in via Beccheria delle Vacche rovinò con immenso rumore. Si trovava per caso là presso in quel momento una barca con pompieri, soldati, un facchino, ed un fanciullo o fu trasportata alla deriva dall'impetuosa improvvisa corrente. Quelli che erano nella barca riuscirono ad afferrare le corde che vennero loro prontamente gettate e così riuscirono a salvarsi.

Tutte le autorità gareggiano di zelo e si moltiplicano onde provvedere ai bisogni più urgenti ed alle difese.

La truppa è instancabile; trovasi sempre dove più ferve il lavoro e maggiore è il pericolo.

Nella provincia a Bocche di Soria, a Zevio, a san Michele, ed altrove il genio civile lotta finora con successo a prevenire le rotte.

A Gajon, frazione di Rivoli, il paese è inondato e vi sono parecchie case in pericolo di crollare. Purtroppo qui scarseggiano i mezzi di soccorso.

A Pescantina, la parte più popolata del paese è sommersa; ma il municipio provvede alacramente ad ogni bisogno.

All'ultima ora le notizie che vengono da Trento sono favorevoli.

Cavarzere, 12, ore 9.50 pom.

Segnalasi da Trento che alle ore 6 pom. l'Adige era a metri 5,65 ed il tempo era nuvoloso.

Da Verona, ore 5 pom., si ha che l'Adige era a metri 2,19 ed alle ore 6 a metri 2,17 sopra guardia.

Qui a Cavarzere ad ore 6 pom. il fiume era a metri 2,57 ed alle ore 10 a 2,63 sopra guardia.

E' arrivata a Cavarzere la compagnia di truppa inviata dal prefetto di Venezia ed a mezzanotte se ne attende un'altra di bersaglieri.

Nessun pericolo è imminente; la popolazione è relativamente tranquilla.

#### In Lombardia

Le notizie che abbiamo stamane non sono confortanti; da tutte le parti si annunzia che le piogge torrenziali continuano, e dove non sono successi guai, se ne minacciano.

Da Como si annunzia che metà della piazza Cavour è inondata. Dall'altro ieri a ieri le acque si alzarono di quasi un metro e mezzo.

Un ultimo dispaccio da Lecco in data ore 10 e 20 mattina reca:

« La pioggia è insistente, il lago alzasi continuamente. La città bassa è inondata. Grande movimento per vuotare i magazzini ».

Da Colico si telegrafa che sono interrotte tutte le comunicazioni fra Colico e Ardenno Masino e il servizio ferroviario tra Colico e Sondrio, senza che sia stato possibile stabilire un servizio di trasbordo.

Nella Valtellina, i danni recati dalle piene dei fiumi sono enormi, incalcolabili. Nessuno ricorda disastri uguali. L'Adda devastò quasi tutto il piano della valle da Sondrio a Colico; travolse il ponte di Grosio, su cui trovavasi una persona, che scomparve, e rovesciò quello di Mazzo; ruppe gli argini dell'Agueda sopra Sondrio, e per lunghi tratti quelli della Seravetta; distrusse o guastò per più chilometri la linea ferroviaria e la strada nazionale nei territori di Custrone e Ardenno. Il torrente Fontana devastò la campagna; il Chiuro minacciò seriamente la borgata; il Mallo abbatté gli argini che difendevano la ferrovia, e rovesciò l'edificio del bersaglio comunale di Sondrio.

Il torrente Tartano distrusse più chilometri di ferrovia.

L'Adda è straripato nel Lodigiano. Il servizio del tram a vapore è sospeso perchè l'acqua penetrando nel fornello delle macchine a vapore, ne spegne il fuoco.

Già dalla strada, nei campi non si vede

che acqua. Le barche vanno in soccorso dei contadini chiusi nelle cascine, diventate isole in mezzo all'Adda.

La piena è maggiore di quella del 1880. Si parla di vittime. Una donna, sorpresa dalle acque, rapidamente salita nella camera dove dormiva, rimase affogata.

#### Fascia italiana.

E' arrivato a Roma il pellegrinaggio lombardo. Per la fine di ottobre si attende un grande pellegrinaggio francese composto di 10.000 persone. — Notizia da Cagliari danno per certo che è stata presentata la domanda al tribunale per fallimento di quell'istituto di credito fondiario. — Il cerimoniale della visita dell'imperatore di Germania al Vaticano fu già fissato in tutti i suoi più minuti particolari, con reciproca soddisfazione. Invece, della visita al Quirinale, tutto è ancora ufficialmente da stabilirsi, perfino il giorno dell'arrivo. — Telegrafano da Iseo: Il lago d'Iseo ha fatto una crescita fortissima. Mezzo paese è inondato. Il torrente Curtal ha disalveato. La torbiera è pure inondata, come le campagne.

#### Fascio austero.

Si telegrafa da Vienna che mons. Galimberti, nunzio del papa a Vienna, ha avuto ieri un colloquio coll'imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatore ha assicurato il nunzio pontificio che le voci messe in circolazione dalla stampa italiana non hanno alcun fondamento. — Il Times di Londra ha da Vienna, in data del 7: Tutti i membri della Corte papale e gli ufficiali della guardia nobile papalina riceveranno ordine di recarsi in Vaticano al 10 e 20 di ottobre, portando le loro uniformi, insegne, ordini cavallereschi, ed essere preparati a prendere parte alle « cerimonie solite per il ricevimento di sovrani ». — La Presse organo boulangista conferma che Boulanger è attualmente a Cristiania con una delle sue figlie. Il viaggio è assolutamente estraneo alla politica.

## TELEGRAMMI

Torino 12 — Crispi, Magliani, Bertolè-Viale a Grimaldi sono partiti alle ore dieci per Roma.

Aja 12 — Gli stati generali riuniti in seduta plenaria approvarono all'unanimità il progetto per la tutela della principessa reale.

Pietroburgo 11 — Secondo informazioni da Bukara l'insurrezione nell'Afghanistan progredisce rapidamente. Parecchi principali capi abbandonarono l'emiro e caddero in mano ai Isackan. Questi trovarono a capo di trentamila uomini. Le truppe dell'emiro ascendono a cinquantamila uomini. Uno scontro decisivo è imminente.

#### NOTIZIE DI BORSA

| 13 settembre 1888                       |                  |  |  |
|-----------------------------------------|------------------|--|--|
| Rend. It. 5 1/2 per 100 ann. 1888 da L. | 98.40 a L. 98.39 |  |  |
| Id. 1 1/2 per 100 ann. 1889 da L.       | 96.23 a L. 96.18 |  |  |
| Rend. austr. in carta da L.             | 94.70 a P. 94.58 |  |  |
| Id. in argento da L.                    | 83.60 a P. 83.75 |  |  |
| Pier. et. in carta da L.                | 208.50 a L. 209. |  |  |
| Banconote austr. da L.                  | 208.50 a L. 209. |  |  |

Osservazioni Meteorologiche.  
Stazione di Udine — R. Istituto tecnico.

| 12 settem. 1888                           | a. 9 ant. | a. 3 p. | a. 9 p. |
|-------------------------------------------|-----------|---------|---------|
| Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 | 757.1     | 758.3   | 757.6   |
| Vento del mare milim.                     | 78        | 83      | 69      |
| Umidità relativa                          | 78        | 83      | 69      |
| Stato del cielo                           | cop.      | misto   | misto   |
| Acqua cadente                             | 0.7       | —       | —       |
| Vento ( direzione )                       | N         | E       | —       |
| Vento ( velocità chi. )                   | 1         | 1       | 0       |
| Termom. centigrado                        | 21.4      | 26.4    | 21.7    |
| Temperatura max. 26.8                     |           |         |         |
| » min. 18.5                               |           |         |         |
| Temperatura minima all'aperto             |           |         | 17.5    |

#### Orario delle Ferrovie.

| Partenze da Udine per le linee di              |                               |                    |                    |           |
|------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------|--------------------|-----------|
| Venezia                                        | (ant. 1.43 M.<br>(pom. 12.50) | 5.10<br>5.11       | 10.10 D.<br>8.30 * | —<br>—    |
| Cormons                                        | (ant. 2.50<br>(pom. 3.50)     | 7.54<br>8.55       | 11 M.<br>—         | —<br>—    |
| Pontebba                                       | (ant. 5.50<br>(pom. 4.20)     | 7.44 D.<br>6.30 D. | 10.30<br>—         | —<br>—    |
| Cividale                                       | (ant. 7.47<br>(pom. 1.30)     | 10.20<br>4.—       | —<br>—             | —<br>8.30 |
| S. Giorgio (ant. 6.—<br>di Nogarò (pom. 3.48)  | —<br>—                        | —<br>—             | —<br>—             | —<br>—    |
| Arrivi a Udine dalle linee di                  |                               |                    |                    |           |
| Venezia                                        | (ant. 2.30 M.<br>(pom. 3.30)  | 7.36 D.<br>6.19 *  | 9.56<br>8.05       | —<br>—    |
| Cormons                                        | (ant. 1.11<br>(pom. 12.50)    | 10.—<br>4.27       | —<br>8.58          | —<br>—    |
| Pontebba                                       | (ant. 9.10<br>(pom. 4.55)     | 10.09<br>7.35      | —<br>8.20 D.       | —<br>—    |
| Cividale                                       | (ant. 8.31<br>(pom. 1.30)     | 10.20<br>6.40      | —<br>8.45          | —<br>—    |
| S. Giorgio (ant. 8.21<br>di Nogarò (pom. 6.09) | —<br>—                        | —<br>—             | —<br>—             | —<br>—    |

ANTONIO VITTOREI gerente responsabile

# VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

## BALSAMO INDIANO SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO



Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli Eserciti nella Marina, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di surrogati e di spesa, il Balsamo Indiano si rivela utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze. Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di garantire la malattia della pelle, enfazioni, immacature, piaghe scrofologiche varicose, patarecchi, reumi e bruciature, si raccomanda di persona, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,35 la scatola con istruzioni. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

## Timbro Melanofotografico Gallimberti (Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite. Lavando L. 8,50, colla fotografia, da cui tratta il timbro, «all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto. Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

## CROMOTRICOSINA

Il genevese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare solido definitivamente ed interamente il problema di calvizie e capite, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha risolto e col più grande vantaggio della salute, quando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molto malati ribelli, basandosi su medii principi e su rimedi in grado eminentemente purificanti degli umori e del sangue, ed antipetici e fatti alle ungue critiche.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, il quale già fortemente lagnoso in su-gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucido come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli tutti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva odora rivestita di nuovi capelli; né tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cantela.

Il secolo XIX seguita nella sue grandi scoperte, e la medicina avvia per bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci ralleghiamo ben tanto, che nella patria di Colombo, abbia avuta colla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente racconto finora nella più grande incertezza che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Dopo: in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Formata per calvizie L. 4,00. — Liquida per la calvizie L. 4,00. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

## TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarrir la tosse dei ragazzi. Prezzo L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chieder Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO  
Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine

## ELIXIR di SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI  
**PIETRO RUFFINI**  
DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione  
Via Ripoli N. 77.

FIRENZE

Amministrazione e deposito  
Via del Mercatino N. 2.

Questo ristoratore è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro, risultanti dallo spostamento e dalla distillazione e di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuti con vari Processi chimici già consigliati da valenti autori, si italiani che stranieri.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze nervo-muscolari, eccita eucoremente lo spirito, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è tonico per eccellenza. Può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di debilità, di impotenza e di Atonia dello stomaco, e soprattutto come preservativo contro le febbri miasmatiche. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in luoghi bassi e palustri ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della febbre intermittente.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nella malaria, quando occorre rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dosi fino a quattro cucchiaini al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà tonico-anastiche per le debolezze di stomaco, ossia per avvalorare la facoltà degli organi digerenti in stato d'atonìa, fa d'uopo prendere una sola cucchiainata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e per non adulti riducasi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua l'Elixir della Salute, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE  
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo tio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti la competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parante.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa apen-tia che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili controdizioni, il più delle volte dannosa alla salute di chi educatamente ne casca.

Ernesto Pagliano.

## FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bislari — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA  
Direttore del Franceseo di San Clemente  
Dott. CARLO CALZA  
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sauri Luigi; o dal Sigg. Minisini Francesco e Schönböck.

## Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraggio e ogni genere consimile. Loggato agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,90.  
Dirigersi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col buco né si scancelli con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire al-fianche da qualunque tinta o tinte bianche la macchia d'inchostro e colora, indispensabile per poter sorreggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,90.

Venduto presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambe i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermaria, osterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.  
Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

## POLVERE AROMATICA

PER PERE IL  
SEMPER

VERMOUTH  
e CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 10 litri



Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparazione).

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.  
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.